

INdAM - Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità a cura dell'OIV (ex Delibera CIVIT n. 4/2012)

1. Premessa

Richiamando gli indirizzi contenuti nella legge delega n. 15/2009, è possibile osservare come essa tenda a rafforzare i sistemi di valutazione (quantomeno quelli relativi alle prestazioni di dipendenti e dirigenti pubblici), ampliando e prevedendo espressamente il ricorso a indicatori di performance (cui dovrebbe corrispondere una misurazione "oggettiva" delle prestazioni), reso possibile dal supporto di appropriati sistemi informativi e di controllo (necessariamente strutturati), ma altresì favorito dal confronto con i risultati gestionali conseguiti da parte di realtà istituzionali comparabili (secondo una logica di benchmarking) nonché dal coinvolgimento nel processo di valutazione di cittadini e utenti che rafforzano la trasparenza e l'accountability delle singole amministrazioni.

Per dare attuazione ai principi e criteri generali fissati dalla legge delega, il D.Lgs. n. 150/2009 procede a una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, intervenendo in materia di valutazione delle strutture e del personale. Specificamente, il titolo II del decreto (artt. 2-16), dedicato a "misurazione, valutazione e trasparenza della performance", disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare gli standard qualitativi ed economici del servizio tramite la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nonché l'azione correlata di trasparenza e rendicontazione dei risultati.

2. L'INdAM e le sue specificità istituzionali e organizzative.

Nel quadro normativo istituzionale dianzi delineato si pone lo stesso INdAM quale Ente di ricerca rappresentativo della comunità scientifica dei matematici in Italia, portatori di interessi della comunità matematica in generale, universitaria e non, e delle specifiche discipline matematiche che sono organizzate nei Gruppi Nazionali di Ricerca Matematica, dei quali i matematici, in gran numero (circa 2.600), sono formalmente aderenti (docenti e ricercatori, universitari, dottorandi, borsisti, assegnisti, etc.), risultando quindi anche portatori di interessi interni all'INdAM.

Occorre premettere che l'Istituto, nel 2014 ha ricevuto dal MIUR, Ministero vigilante, l'assegnazione di € 3.341.607,00 come dotazione ordinaria.

L'assegnazione è stata iscritta nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014, insieme alle altre entrate di competenza, per complessivi € 4.338.909,00, per la realizzazione delle iniziative preordinate alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Istituto, come individuati e definiti nel Piano triennale approvato per il triennio 2014-2016.

L'Organo di indirizzo politico-amministrativo (Presidente, Consiglio di Amministrazione) può avvalersi del supporto operativo della struttura amministrativa interna per le attività di gestione, costituita da un Direttore amministrativo, che sovrintende e coordina i tre Uffici Affari generali, Ragioneria e Personale, diretti da tre funzionari coadiuvati da quattro collaboratori e due operatori. Un operatore è di supporto specifico ai Gruppi Nazionali di Ricerca Matematica operanti presso l'Ufficio delle Segreterie riunite dei Gruppi a Firenze. Il Direttore amministrativo ha compiti di raccordo tra l'organo di indirizzo politico e la struttura amministrativa di attuazione, mediante facoltà di proposta progettuale (bilancio) e organizzazione operativa e gestionale.

La definizione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ha dovuto, quindi, tenere conto della specificità istituzionale e organizzativa dell'INdAM, la cui struttura amministrativa è minimale, pari a n. 9 unità di personale, di cui una attualmente in regime di aspettativa non retribuita, vale a dire entro il limite di non applicazione dei criteri prestabiliti per la differenziazione delle valutazioni, di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 19 del D.lgs. n. 150/2009, secondo quanto previsto al comma 6 dello stesso articolo.

In tale contesto la predisposizione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance non ha potuto non tenere conto che a oggi la performance organizzativa dell'Istituto viene a coincidere sostanzialmente con quella individuale e che gli indicatori di misurazione possibili sono strettamente funzionali e connessi con i piani di azione e con gli obiettivi operativi messi a punto di volta in volta, secondo fasi, tempi e modalità specifici, dall'organo di indirizzo politico d'intesa con il dirigente coordinatore, nei documenti di pianificazione delle attività (Bilancio di esercizio, Piano triennale). Ne consegue che il target di riferimento per la misurazione e la valutazione della performance della struttura amministrativa e dei componenti dei tre Uffici che la compongono, compreso il dirigente coordinatore, non può che essere predeterminato in sede di pianificazione dei programmi di attività e di definizione delle fasi, dei tempi e delle modalità di perseguimento degli obiettivi operativi. Mentre infatti sono predeterminabili gli indicatori di funzionamento dell'apparato amministrativo degli Uffici in termini di tempestività e puntualità degli adempimenti amministrativi e gestionali di carattere generale e ricorrente (atti ordinari di

amministrazione di gestione inerenti all'attività degli organi, al personale, al funzionamento generale, etc.) per i quali il target di riferimento è la regolarità e l'efficienza funzionale dell'organizzazione interna, non altrettanto sono facilmente esprimibili a priori ed in generale gli indicatori di misurazione e di valutazione degli obiettivi operativi per iniziative specifiche istituzionali. Come già previsto nel sistema di controllo di gestione preesistente occorre misurare e valutare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa e degli impatti sulla realtà esterna dei risultati raggiunti, mediante indicatori specifici formulati ex ante in sede di programmazione e di pianificazione triennale delle attività.

3. Obiettivi e indicatori per l'INdAM.

Gli obiettivi, sia quelli strategici che quelli operativi, quindi, sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo.

Tali obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

Gli obiettivi programmatici generali dell'INdAM si ricavano dalla *mission* dell'INdAM e sono la massimizzazione e lo sviluppo delle finalità istitutive; in particolare, consistono nel:

- a) promuovere sul piano nazionale, internazionale e comunitario la formazione e il perfezionamento di ricercatori di matematica, anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;
- b) svolgere e favorire le ricerche di matematica pura ed applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- c) procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea.

Gli obiettivi strategici quindi sono:

- 1) Le Attività di Ricerca per progetti dei Gruppi Nazionali di Ricerca (G.N.A.M.P.A. - G.N.C.S. - G.N.F.M. - G.N.S.A.G.A.)
- 2) I Progetti di Ricerca INdAM
- 3) Il FIRB - FIR 2015/2017

- 4) Il Programma Europeo COFUND
- 5) I Programmi di Borse di studio (Laureandi, Laureati, Estero, Stranieri)
- 6) I Corsi di Studio
- 7) I Gruppi di Ricerca Europei (MEFI, GENCO, GRIFGA, CONEDP)
- 8) Le Convenzioni Internazionali.

Gli obiettivi operativi ricorrenti riguardano:

- 1) Professori Visitatori Stranieri
- 2) Incontri Scientifici Gruppi Nazionali
- 3) Partecipazione Incontri Scientifici
- 4) Progetti di Ricerca.
- 5) Incontri scientifici
- 6) Workshop Giornata INdAM
- 7) Periodo intensivo
- 8) N. 3 Progetti FIRB - FIR
- 9) Borse europee
- 10) Borse Post Dottorali
- 11) Borse di merito
- 12) Corsi di Dottorato
- 13) Corsi SMI-CIME
- 14) Collaborazione CNRS - INdAM
- 15) Convenzioni/Progetti
- 16) Collaborazioni Scientifiche con Organismi Internazionali.

Sul sito web dell'INdAM (www.altamatematica.it) è reperibile ampia ed esaustiva illustrazione delle attività collegate agli obiettivi preordinati.

Gli Indicatori economici dell'INdAM, secondo le disponibilità finanziarie di € 4.338.909,00, del Conto consuntivo 2014 sono:

- Le Spese istituzionali nella misura del 79,72%, destinate alla collettività matematica per lo svolgimento di ricerca matematica e la formazione di giovani matematici per l'avvio alla ricerca;
- Le Spese per personale dipendente e organi nella misura del 13,41%
- Le Spese gestionali nella misura del 6,04%
- Le Spese in c/ capitale 0,83%.

L'Indicatore di risultato dell'INdAM è la realizzazione prevista nella misura attesa del 95% dei rispettivi obiettivi strategici e operativi.

Gli Indicatori di misurazione della performance dell'INdAM, relativamente ai servizi erogati alla propria collettività matematica, ai percettori di borse di studio e ricerca, ed ai propri fornitori, sono attualmente individuati nei tempi di pagamento dal momento in cui sorge l'obbligo della corresponsione alla effettiva erogazione, che possono essere mediamente quantificati in 60 giorni di calendario. Nel 2014 l'indicatore temporale medio si è attestato a 32,66 giorni.

4. Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Ai fini del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009 l'INdAM definisce in via programmatica le fasi, i tempi e le modalità per il raggiungimento dei propri obiettivi prefissati, con la partecipazione consultiva dei propri dipendenti, secondo le seguenti modalità:

- Il Consiglio Scientifico dell'INdAM ed i Consigli Scientifici dei Gruppi nazionali di ricerca definiscono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro il 30 settembre dell'esercizio precedente all'esercizio di competenza. I Consigli Scientifici compatibilmente con i finanziamenti dell'esercizio di competenza possono apportare modifiche e/o integrazioni agli obiettivi prefissati entro il 30 settembre dell'esercizio di competenza.
- Il Consiglio di Amministrazione dell'INdAM, approva gli obiettivi prefissati entro il 31 dicembre precedente all'esercizio di competenza, compatibilmente con i finanziamenti presunti dell'esercizio di competenza. Nel corso dell'esercizio di competenza il C.d.A. approva le modifiche e/o integrazioni agli obiettivi prefissati dai Consigli Scientifici con le relative variazioni al Bilancio di previsione.
- Gli obiettivi operativi dell'INdAM si intendono portati a compimento entro un anno dalla data di inizio dell'attività di ricerca o di studio.
- Gli obiettivi strategici dell'INdAM si intendono portati a compimento entro il 31 luglio dell'anno successivo alla scadenza pluriennale stabilita. Se l'obiettivo strategico è ripartito in fasi annuali, si rispettano i termini degli obiettivi operativi. Tuttavia la valutazione complessiva finale è fatta dopo la scadenza pluriennale.
- La data iniziale della singola attività di ricerca, relativa agli obiettivi prefissati, è indicata nella lettera di approvazione. La corresponsione del compenso o del rimborso spese relativi all'attività di ricerca, avviene entro 60 giorni dalla data di presentazione della rispettiva relazione scientifica e della rendicontazione attestante le spese sostenute.

- La data iniziale di riferimento della singola borsa di ricerca, relativa agli obiettivi prefissati, è indicata nella lettera di assegnazione della borsa stessa. Il pagamento della borsa/assegno di ricerca avviene mensilmente secondo le regole indicate nel Bando di concorso.
- L'assegnazione della singola borsa di ricerca avviene mediamente entro 120 giorni dalla data di scadenza del Bando di concorso.
- Gli obiettivi operativi dell'INdAM sono portati a conoscenza della collettività matematica e dei cittadini interessati attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale www.altamatematica.it sia nelle varie sezioni del sito che nell'apposita sezione denominata "Trasparenza, Valutazione e Merito".
- Fasi, tempi e modalità sono monitorati e relazionati dal Direttore amministrativo, entro il 31 luglio dell'esercizio di competenza, mentre sono rendicontati entro la data di approvazione del Consuntivo annuale e in entrambi i casi trasmessi all'O.I.V.
- Il Piano triennale della performance 2015-2017 dell'INdAM, elaborato dall'OIV nel settembre del 2014, è stato integrato e definitivamente approvato dal CdA con Verbale n. 196 in data 13/3/2015, previo Provvedimento urgente del Presidente dell'INdAM n. 3 del 30/172015.

4. Conclusioni

Tutto ciò posto, stante la stabilità degli obiettivi strategici dell'INdAM, che generano in forma ricorrente i piani di azione e gli obiettivi operativi di esercizio, è stato possibile trarre dall'esperienza pregressa e da quella in corso gli elementi per sviluppare in sede di predisposizione del programma di attività per l'esercizio 2015 e per gli esercizi successivi, gli indicatori di misurazione e di valutazione della performance secondo le indicazioni dettagliate di cui alle delibere CIVIT sulla materia, da inserire nel Piano triennale della performance in raccordo con la programmazione finanziaria e di bilancio per il 2015.

La definizione dei processi di attuazione dei piani di azione programmati nell'esercizio, secondo fasi, tempi e soggetti coinvolti, potrà consentire sia di focalizzare ulteriormente gli obiettivi che si intendono raggiungere ed i valori di risultato attesi con gli indicatori correlati, sia di collegare gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, sia di effettuare un monitoraggio degli eventuali scostamenti, sia, infine, di misurare e valutare la performance, organizzativa e individuale.

L'approccio non potrà che essere ancora graduale, metodologico e sistematico anche ai fini di rispettare i profili ineludibili della correttezza

valutativa, della trasparenza delle informazioni e della garanzia delle procedure preordinate di conciliazione.

Allo stato attuale sussiste la possibilità di misurazione e di valutazione dell'efficienza interna di funzionamento della struttura amministrativa dell'INdAM in coerenza con la programmazione economica e di bilancio. Attraverso incontri periodici e contatti per scadenze specifiche viene assicurato il collegamento continuativo tra l'Organo politico, l'OIV, e il personale amministrativo.

Sono state individuate - compatibilmente con il sottodimensionamento quantitativo del personale dipendente, e a fronte delle aree che qualificano maggiormente il Piano della Performance - le seguenti azioni di miglioramento da realizzare entro il 2015:

- Indicazione completa dei soggetti coinvolti;
- Collegamento Programma attività e Piano Performance esplicitato adeguatamente;
- Obiettivi, indicatori e target del Piano della Performance correlati al Piano della Trasparenza;
- Qualificazione e Formazione del Personale dipendente;
- Adeguato coinvolgimento degli stakeholder;
- Adeguati mezzi di promozione del Piano Trasparenza all'interno e all'esterno;
- Modalità di monitoraggio adeguate.

Le azioni di miglioramento che saranno realizzate verranno, costantemente e progressivamente, esposte nel sito ufficiale dell'Istituto www.altamatematica.it. sul quale, in coerenza con le linee guida per il programma per la trasparenza e l'integrità, sono pubblicati i dati pertinenti all'Istituto.

L'OIV - INdAM
Tullio PEPE